

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 31 gennaio 1998

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8501

La **Gazzetta Ufficiale**, oltre alla **Serie generale**, pubblica quattro **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:

- 1^a **Serie speciale**: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
- 2^a **Serie speciale**: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3^a **Serie speciale**: *Regioni* (pubblicata il sabato)
- 4^a **Serie speciale**: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 18 novembre 1997.

Approvazione del piano di riparto del Fondo per la riqualificazione dell'offerta turistica italiana Pag. 4

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dei lavori pubblici

DECRETO 13 gennaio 1998.

Determinazione del costo di intervento per la ricostruzione degli edifici privati danneggiati dagli eventi sismici del 1980/81 e 1982, per gli anni 1996 e 1997 Pag. 5

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato

DECRETO 31 luglio 1997.

Autorizzazione all'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro ad esercitare la sperimentazione relativa ai serbatoi interrati di stoccaggio fino a 5 mc. Pag. 6

DECRETO 19 gennaio 1998.

Proroga dell'esercizio d'impresa della S.r.l. S.M.E.T. in amministrazione straordinaria Pag.

DECRETO 19 gennaio 1998.

Proroga dell'esercizio d'impresa della S.r.l. G4 in amministrazione straordinaria Pag.

Ministero dell'università
e della ricerca scientifica e tecnologica

DECRETO 4 dicembre 1997.

Criteri per l'attribuzione alle Università delle risorse disponibili sui fondi per la ricerca e per le grandi attrezzature scientifiche e per i progetti di rilevante interesse nazionale... Pag.

Ministero delle finanze

DECRETO 15 gennaio 1998.

Accertamento del mancato funzionamento dell'ufficio di registro di Pordenone Pag. 1

DECRETO 16 gennaio 1998.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio I.V.A. di Potenza Pag. 10

DECRETO 16 gennaio 1998.

Accertamento del mancato funzionamento dell'ufficio del registro di Licata Pag. 10

DECRETO 26 gennaio 1998.

Accertamento del cambio delle valute estere per il mese di dicembre 1997 ai sensi dell'art. 76, comma 7, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 Pag. 11

Ministero dei trasporti e della navigazione

DECRETO 23 dicembre 1997.

Recepimento della decisione adottata dalla Commissione delle Comunità europee in data 17 ottobre 1996 recante attuazione dell'art. 2 della direttiva 77/311/CEE del consiglio relativa al livello sonoro all'orecchio dei conducenti dei trattori agricoli o forestali a ruote Pag. 15

DECRETO 30 dicembre 1997.

Proroga dell'attivazione dei poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa da parte dell'autorità portuale di Ancona Pag. 15

DECRETO 30 dicembre 1997.

Proroga dell'attivazione dei poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa da parte dell'autorità portuale di Bari Pag. 16

DECRETO 30 dicembre 1997.

Proroga dell'attivazione dei poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa da parte dell'autorità portuale di Brindisi Pag. 16

DECRETO 30 dicembre 1997.

Proroga dell'attivazione dei poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa da parte dell'autorità portuale di Catania Pag. 17

DECRETO 30 dicembre 1997.

Proroga dell'attivazione dei poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa da parte dell'autorità portuale di Marina di Carrara Pag. 17

DECRETO 30 dicembre 1997.

Proroga dell'attivazione dei poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa da parte dell'autorità portuale di Palermo Pag. 18

DECRETO 30 dicembre 1997.

Proroga dell'attivazione dei poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa da parte dell'autorità portuale di Piombino Pag. 18

DECRETO 30 dicembre 1997.

Proroga dell'attivazione dei poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa da parte dell'autorità portuale di Taranto Pag. 19

DECRETO 30 dicembre 1997.

Proroga dell'attivazione dei poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa da parte dell'autorità portuale di Trieste Pag. 19

DECRETO 10 gennaio 1998.

Rilascio di speciali autorizzazioni per le fabbriche costruttrici per l'utilizzazione, in prova, di veicoli industriali Pag. 20

Ministero del lavoro e della previdenza sociale

DECRETO 31 dicembre 1997.

Scioglimento della società cooperativa «Fincomart», in Velletri, e nomina del commissario liquidatore Pag. 20

DECRETO 8 gennaio 1998.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «Consorzio cooperative di abitazione - Habitat 78», in Frosinone Pag. 21

DECRETO 14 gennaio 1998.

Scioglimento di alcune società cooperative Pag. 21

Ministero della sanità

COMMISSIONE UNICA DEL FARMACO

PROVVEDIMENTO 6 novembre 1997.

Conferma della classificazione di alcune specialità medicinali a prezzo variato Pag. 22

Ministero per le politiche agricole

DECRETO 22 gennaio 1998.

Disposizioni concernenti l'utilizzazione del riferimento al nome di due vitigni nella designazione e presentazione dei vini da tavola ad indicazione geografica tipica prodotti nel territorio della regione Emilia-Romagna Pag. 24

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ**Parlamento Nazionale****PROVVEDIMENTO 29 gennaio 1998.**

Nomina dei componenti del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radio-televisivo Pag. 25

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica: Assoggettamento della Global Sim S.p.a., in Milano alla procedura di amministrazione straordinaria. Pag. 26

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Passaggio al patrimonio provinciale di immobile in provincia di Trento Pag. 26

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Co.Ve.Na.Ve. - Cooperativa verniciatori navali Versilia a r.l.», in Viareggio. Pag. 26

Sostituzione del liquidatore della coop. «Gelo Service» a r.l., in liquidazione, in Imperia Pag. 26

Ministero della sanità:

Sospensione di autorizzazione alla produzione di officina farmaceutica Pag. 26

Comunicato concernente: «Autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano (modificazioni di autorizzazioni già concesse)» Pag. 26

Ministero dell'interno: Riconoscimento della personalità giuridica della «Fondazione Don Tonino Bello», in Alessano. Pag. 26

Ministero per le politiche agricole: Parere del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi relativo alla domanda di riconoscimento della denominazione di origine per il formaggio «Fior di Latte» e proposta del relativo disciplinare di produzione Pag. 27

RETTIFICHE**AVVISI DI RETTIFICA**

Comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativo al decreto legislativo 18 novembre 1997, n. 426, recante: «Trasformazione dell'ente pubblico "Centro sperimentale di cinematografia" nella fondazione "Scuola nazionale di cinema"». (Decreto legislativo pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 289 del 12 dicembre 1997). Pag. 28

Comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativo al decreto legislativo 8 gennaio 1998, n. 3, recante: «Riordino degli organi collegiali operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello spettacolo, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera a), della legge 15 marzo 1997, n. 59». (Decreto legislativo pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 10 del 14 gennaio 1998) Pag. 29

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 20/L**MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA**

Ripubblicazione del testo della legge 27 dicembre 1997, n. 453, recante: «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1998 e bilancio pluriennale per il triennio 1998-2000», corredato delle relative note.

98A0241

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 18 novembre 1997.

Approvazione del piano di riparto del Fondo per la riqualificazione dell'offerta turistica italiana.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 30 maggio 1995, n. 203, recante riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 marzo 1994 istitutivo del Dipartimento del turismo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 1996 di delega delle funzioni in materia di turismo del Presidente del Consiglio dei Ministri al Ministro Pier Luigi Bersani;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 1995, istitutivo del Fondo per la riqualificazione dell'offerta turistica italiana;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 maggio 1997 di modificazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 1995;

Considerato il parere reso in sede tecnica Stato-regioni nella riunione del 26 agosto 1997;

Vista la nota del 10 febbraio 1997, n. 203/95/A-181, con la quale è stata chiesta la conservazione, quali residui, della somma di lire 14.210.200.000;

Visto il decreto del Ministro del tesoro 18 febbraio 1997, n. 110522, registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 1997, registro n. 1, foglio n. 237, con il quale è stata disposta un'integrazione sul capitolo 7844 di L. 553.970.000;

Visto il decreto del Ministro del tesoro 11 marzo 1997, n. 120171, registrato alla Corte dei conti il 19 marzo 1997, registro n. 1, foglio n. 277, con il quale è stata disposta un'integrazione sul capitolo anzidetto di L. 5.593.390.000;

Vista la nota 11 giugno 1997, n. 660/93/GS, con la quale è stata chiesta una variazione compensativa di L. 13.511.995.480 sul capitolo 7844;

Ritenuto, pertanto, che il Fondo ripartibile ascende a L. 26.845.564.000;

Visto il disposto dell'art. 12, comma 5, lettera b), della legge n. 400/1988, con cui si richiede il parere della conferenza Stato-regioni;

Vista la proposta relativa al piano di riparto predisposta dagli uffici;

Considerata l'approvazione della proposta suddetta da parte della conferenza Stato-regioni nella seduta dell'11 settembre 1997;

Viste le proprie direttive impartite con nota del 31 ottobre 1997;

Decreta:

Art. 1.

È approvato il piano di riparto di cui al parere espresso dalla conferenza Stato-regioni che forma parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso al competente organo di controllo per la registrazione.

Roma, 18 novembre 1997

p. Il Presidente: BERSANI

Registrato alla Corte dei conti il 17 dicembre 1997
Registro n. 3 Presidenza, foglio n. 17

ALLEGATO

CONFERENZA STATO-REGIONI

(seduta dell'11 settembre 1997)

Proposta di assegnazione alle regioni del Fondo per la riqualificazione turistica italiana, per l'anno 1997

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO
LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Vista la legge 30 maggio 1995, n. 203, recante «Riordino delle funzioni in materia di turismo, spettacolo e sport» che all'art. 1, comma 6, demanda al Presidente del Consiglio dei Ministri, d'intesa con il Ministro del tesoro, sentita la conferenza Stato-regioni, l'istituzione del Fondo per la riqualificazione turistica italiana, nonché l'effettuazione del riparto annuale delle relative risorse;

Vista la deliberazione della conferenza Stato-regioni del 3 agosto 1995 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri istitutivo del Fondo per la riqualificazione turistica italiana, ai sensi dell'art. 1, comma 6, della citata legge 30 maggio 1995, n. 203;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 dicembre 1995, recante «Istituzione del Fondo per la riqualificazione turistica italiana», attuativo del citato art. 6 della legge n. 203/1995, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 1997;

Vista la proposta di assegnazione alle regioni del Fondo per la riqualificazione turistica italiana, per l'anno 1997, trasmessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento del turismo il 24 luglio 1997, con nota prot. n. 779/95/203/A;

Considerato che in sede tecnica Stato-regioni, il 26 agosto 1997, le regioni hanno condiviso la citata proposta di riparto, effettuata sulla scorta dei criteri previsti dal primo comma dell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 dicembre 1995, recante: «Istituzione del Fondo per la riqualificazione turistica italiana», così come modificato dall'art. 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 1997;

Visto l'art. 4 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 dicembre 1995, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 1997, che detta le modalità di ripartizione delle risorse del citato Fondo, disponendo che la relativa proposta venga sottoposta al parere di questa Conferenza;

Esprime parere favorevole

ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 dicembre 1995, recante «Istituzione del Fondo per la riqualificazione turistica italiana», così come modificato dall'art. 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 1997, sulla proposta di assegnazione alle regioni del Fondo per la riqualificazione turistica italiana, per l'anno 1997, trasmessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento del turismo il 24 luglio 1997, con nota prot. n. 779/95/203/A e che è parte integrante del presente atto.

Il Presidente: BASSANINI

Il segretario: CARPANI

RIPARTO

Regioni statuto ordinario	Esercizi ricettivi 1995	Ripartizione esercizi ricettivi 1995	Indice util. 1993-5	Ripartizione indice utilizzazione	Movimento turistico triennio	Ripartizione movimento turistico	Totale
Piemonte	1.538	545.580.980,36	23,2	487.566.216,38	5.395.499,00	318.169.964,58	1.351.317.160
Lombardia	2.974	1.054.979.086,87	32,3	678.809.861,59	17.314.931,70	1.021.053.141,85	2.754.842.090
Veneto	3.252	1.153.595.154,84	37,4	785.990.366,06	23.964.330,40	1.413.164.964,85	3.352.750.490
Liguria	1.999	709.113.380,85	38,4	807.006.151,24	11.935.613,40	703.837.345,31	2.219.956.880
Emilia-Romagna	5.452	1.934.010.081,24	30,3	636.778.291,22	27.999.404,00	1.651.111.302,04	4.221.899.675
Toscana	2.927	1.038.306.586,17	35,6	748.161.952,72	17.905.289,00	1.055.866.226,09	2.842.334.765
Umbria	498	176.657.560,61	36,2	760.771.423,83	3.004.883,70	177.196.537,41	1.114.625.520
Marche	1.060	376.018.100,90	23,8	500.175.687,49	4.971.076,00	293.141.945,70	1.169.335.730
Lazio	1.738	616.527.791,85	41,0	861.647.192,73	16.893.307,00	996.190.137,35	2.474.365.120
Abruzzo	759	269.243.149,61	20,8	437.128.331,92	3.378.028,70	199.200.717,46	905.572.200
Molise	93	32.990.267,34	18,4	386.690.447,47	311.108,40	18.345.911,77	438.026.630
Campania	1.435	509.043.372,45	35,1	737.654.060,12	11.258.761,00	663.923.686,88	1.910.621.120
Puglia	631	223.837.190,25	24,2	508.582.001,57	4.187.474,40	246.933.338,61	979.352.530
Basilicata	223	79.105.694,81	15,4	323.643.091,91	474.029,40	27.953.284,29	430.702.070
Calabria	647	229.512.935,17	13,7	287.916.257,08	2.754.522,00	162.432.829,14	679.862.020
Totali . . .	25.226	8.948.521.333,33	425,8	8.948.521.333,33	151.748.258,10	8.948.521.333,33	26.845.564.000

98A0528

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 13 gennaio 1998.

Determinazione del costo di intervento per la ricostruzione degli edifici privati danneggiati dagli eventi sismici del 1980/81 e 1982, per gli anni 1996 e 1997.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 14 maggio 1981, n. 219781 e successive modificazioni;

Visto in particolare il decreto-legge 28 febbraio 1981, n. 19, convertito, con modificazioni, nella legge 18 aprile 1984, n. 80;

Considerato che, ai sensi del primo comma dell'art. 2 del predetto decreto-legge n. 19, così come sostituito in sede di conversione in legge n. 80/1984, il Ministro dei lavori pubblici fissa annualmente il costo di intervento per la determinazione del contributo per la ricostruzione di cui all'art. 9 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni;

Considerato che tale costo con successivi decreti è stato determinato fino al 1995;

Visto il decreto del Ministro dei lavori pubblici 15 ottobre 1996 con cui tale costo, sulla base della variazione percentuale fatta registrare dall'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale, è stato determinato per il 1995 in L. 947.000 al mq.

Considerato che dall'ISTAT è stata determinata per il 1996 e il 1997 la variazione percentuale fatta registrare dall'indice generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale, risultata, rispettivamente, pari a + 0,484 e + 2,574;

Ritenuto che occorre provvedere alla determinazione del suddetto costo di intervento per il 1996 e per il 1997 in conformità di tali variazioni;

Decreta:

Art. 1.

Ai fini della determinazione del contributo di cui all'art. 9 della legge 14 maggio 1981, n. 219, e successive modificazioni, il costo di intervento è stabilito per il 1996 in L. 952.000 al mq e per il 1997 in L. 977.000 al mq.

Art. 2.

Ai sensi della legge n. 427/1993 e del decreto del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze 12 gennaio 1995 l'IVA è in acconto spese dei privati.

Roma, 13 gennaio 1998

Il Ministro: COSTA

98A0529

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 31 luglio 1997.

Autorizzazione all'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro ad esercitare la sperimentazione relativa ai serbatoi interrati di stoccaggio fino a 5 mc.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE DEL
MINISTERO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

IL DIRETTORE GENERALE
DEI RAPPORTI DI LAVORO DEL
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
E

IL DIRETTORE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE
DEL MINISTERO DELLA SANITÀ

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, concernente l'istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 619, concernente l'istituzione dell'Istituto superiore per la prevenzione e sicurezza del lavoro (ISPESL);

Visto il decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 268, concernente il riordinamento dell'ISPESL a norma dell'art. 1, lettera h), della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 441 «Regolamento concernente l'organizzazione, il funzionamento e la disciplina delle attività relative ai compiti dell'ISPESL in attuazione dell'art. 2, comma 2, del D.L. 30 giugno 1993, n. 268»;

Visto il decreto ministeriale 21 maggio 1974 concernente norme integrative del regolamento approvato con regio decreto 12 maggio 1927, n. 824, e disposizioni per l'esonero di talune verifiche e prove stabilite per gli apparecchi a pressione (*Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 10 luglio 1974);

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29;

Visto il decreto ministeriale 29 febbraio 1988 concernente norme di sicurezza per la progettazione, l'installazione e l'esecuzione dei depositi di gas di petrolio liquefatti con capacità non superiore a 5 mc (*Gazzetta Ufficiale* n. 57 del 9 marzo 1988);

Visto l'art. 2, quarto comma, del decreto-legge 30 giugno 1982, convertito, con modificazioni, in legge 12 agosto 1982, n. 597, che prevede fra l'altro che le procedure, le modalità amministrative e tecniche, le specifiche tecniche sono determinate con decreti interministeriali dei Ministri dell'industria, commercio ed artigianato, della sanità e del lavoro e della previdenza sociale, previo parere dell'ISPESL;

Ritenuto che per la costruzione, l'impianto e l'esercizio dei serbatoi metallici interrati con rivestimento in resine epossidiche e protezione catodica ad anodi sacrificali e di serbatoi metallici ad asse longitudinale orizzontale interrati con protezione degli stessi attraverso l'interposizione di un guscio di polietilene ad alta den-

sità, per depositi di gas di petrolio liquefatti di capacità complessiva non superiore a 5 mc è necessario che venga emanata una specifica regolamentazione;

Ritenuto che ai fini della sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro e per tutelare l'incolumità pubblica è necessario che venga attuata una sperimentazione sui serbatoi interrati di stoccaggio G.P.L. fino a 5 mc.

Decretano:

Art. 1.

L'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro è autorizzato ad esercitare la sperimentazione relativa ai serbatoi interrati di stoccaggio fino a 5 mc con le modalità previste dall'accordo con il Ministero dell'interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi - del 5 aprile 1996 che si intende integralmente riportato.

Roma, 31 luglio 1997

*Il direttore generale
della produzione industriale*
VISCONTI

*Il direttore generale
dei rapporti di lavoro*
ALBERTI

*Il direttore generale
del Dipartimento della prevenzione*
OLEARI

98A0531

DECRETO 19 gennaio 1998.

Proroga dell'esercizio d'impresa della S.r.l. S.M.E.T. in amministrazione straordinaria.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il proprio decreto in data 3 ottobre 1994 emesso di concerto con il Ministro del tesoro con il quale la S.r.l. S.M.E.T. è posta in amministrazione straordinaria;

Visto il decreto del Ministro dell'industria in data 31 maggio 1995 con il quale è stato approvato il programma predisposto dal commissario per la citata società;

Visto il proprio decreto in data 2 maggio 1997 emesso di concerto con il Ministero del tesoro con il quale è stata disposta la continuazione dell'esercizio d'impresa di un ulteriore anno, fino alla data del 3 ottobre 1997;

Vista l'istanza del commissario pervenuta in data 28 novembre 1997 volta ad ottenere la proroga della autorizzazione alla continuazione dell'esercizio d'impresa per un ulteriore anno;

Visto il parere espresso dal comitato di sorveglianza;

Ravvisata l'opportunità di concedere tale proroga al fine di consentire la prosecuzione dell'esecuzione del programma approvato.

Decreta:

Articolo unico

Nella procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. S.M.E.T. è disposta la proroga per un anno della continuazione dell'esercizio d'impresa a far data dal 3 ottobre 1997.

Il presente decreto sarà comunicato alla camera di commercio territorialmente competente per la iscrizione nel registro delle imprese.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 gennaio 1998

*Il Ministro dell'industria
del commercio e dell'artigianato*
BERSANI

*Il Ministro del tesoro, del bilancio
e della programmazione economica*
CIAMPI

98A0543

DECRETO 19 gennaio 1998.

Proroga dell'esercizio d'impresa della S.r.l. G4 in amministrazione straordinaria.

**IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO**

DI CONCERTO CON

**IL MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA**

Visto il decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, recante provvedimenti urgenti per l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, convertito nella legge 3 aprile 1979, n. 95, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il proprio decreto in data 22 settembre 1994 emesso di concerto con il Ministro del tesoro con il quale la S.r.l. G4 è posta in amministrazione straordinaria;

Visto il decreto del Ministro dell'industria in data 31 maggio 1995 con il quale è stato approvato il programma predisposto dal commissario per la citata società;

Visto il proprio decreto in data 2 maggio 1997 emesso di concerto con il Ministero del tesoro con il quale è stata disposta la continuazione dell'esercizio d'impresa di un ulteriore anno, fino alla data del 22 settembre 1997;

Vista l'istanza del commissario pervenuta in data 28 novembre 1997 volta ad ottenere la proroga della autorizzazione alla continuazione dell'esercizio d'impresa per un ulteriore anno;

Visto il parere espresso dal comitato di sorveglianza;

Ravvisata l'opportunità di concedere tale proroga al fine di consentire la prosecuzione dell'esecuzione del programma approvato.

Decreta:

Articolo unico

Nella procedura di amministrazione straordinaria della S.r.l. G4 è disposta la proroga per un anno della continuazione dell'esercizio d'impresa a far data dal 22 settembre 1997.

Il presente decreto sarà comunicato alla camera di commercio territorialmente competente per la iscrizione nel registro delle imprese.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 gennaio 1998

*Il Ministro dell'industria
del commercio e dell'artigianato*
BERSANI

*Il Ministro del tesoro, del bilancio
e della programmazione economica*
CIAMPI

98A0544

**MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA**

DECRETO 4 dicembre 1997.

Criteri per l'attribuzione alle Università delle risorse disponibili sui fondi per la ricerca e per le grandi attrezzature scientifiche e per i progetti di rilevante interesse nazionale.

**IL MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA**

Visto il decreto ministeriale n. 320 del 23 aprile 1997 concernente i criteri per l'attribuzione alle Università delle risorse disponibili sui fondi per la ricerca e per le grandi attrezzature scientifiche e per i progetti di rilevante interesse nazionale;

Preso atto delle risultanze emerse a seguito della prima applicazione del citato decreto;

Considerata l'opportunità di modificare l'atto di cui trattasi;

Decreta:

Le disposizioni del decreto ministeriale n.320 del 23 aprile 1997, sono così sostituite:

1. PROGRAMMI DI RICERCA.

Il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ogni anno, cofinanzia programmi di ricerca di rilevante interesse nazionale proposti dalle Università.

L'esecuzione dei programmi ha, di norma, durata biennale. La quota ministeriale di cofinanziamento dei programmi è assegnata in unica soluzione anticipata.

Ciascun programma è sviluppato da una o più «unità operative di ricerca», raggruppanti un numero adeguato di ricercatori, ed è coordinato da un professore universitario, nel seguito detto «coordinatore scientifico del programma». Il coordinamento di ogni unità operativa è affidato ad un professore o ricercatore universitario, nel seguito detto «coordinatore scientifico dell'unità operativa».

I programmi sono svolti, di norma, da «unità operative» di ricerca afferenti a più Università, ma possono essere realizzati da unità operative di ricerca appartenenti alla stessa Università.

L'Università proponente è quella del coordinatore scientifico del programma.

I programmi possono prevedere l'acquisizione di grandi attrezzature scientifiche, sempreché funzionali e indispensabili alla ricerca programmata; non possono essere previsti, invece, interventi di natura edilizia.

Il bando per il cofinanziamento di programmi di ricerca di interesse nazionale ha cadenza annuale.

Ciascun docente-ricercatore, in ciascun bando, può comparire come partecipante ad un solo progetto di ricerca e ad una sola unità operativa di ricerca.

Il tempo dedicabile alla ricerca (in mesi-uomo), con riferimento alla durata complessiva del programma, indicato da ciascun partecipante, dovrà tenere conto dell'eventuale impegno dedicato ad altri programmi di ricerca.

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

I programmi dovranno essere presentati, dai coordinatori dei programmi e delle unità operative, utilizzando la procedura informatizzata appositamente predisposta. Copia cartacea delle domande dovrà essere trasmessa, debitamente sottoscritta dai coordinatori, al rettore dell'ateneo di appartenenza. In caso di necessità di riscontri successivi, il Ministero potrà richiedere copia del documento depositato.

A decorrere dal 1998, il termine di presentazione delle domande è fissato al 30 aprile; decorso il suddetto termine, nessun programma potrà essere preso in considerazione.

Sempre a decorrere dal 1998, al fine di poter utilizzare un numero più elevato di revisori a livello internazionale, le domande dovranno essere redatte anche in lingua inglese.

Nei programmi, oltre al nome del coordinatore scientifico e delle unità di ricerca partecipanti, si dovranno indicare:

lo stato dell'arte, sia nazionale che internazionale;
l'articolazione del programma in fasi di sviluppo e i tempi di realizzazione previsti per ciascuna fase;

gli obiettivi finali che il programma si propone di raggiungere;

gli obiettivi intermedi di ciascuna fase;

i costi del programma al cento per cento del fabbisogno, ripartiti per ciascuna fase;

le risorse finanziarie, oltre che umane e strumentali, con cui le Università prevedono di sostenere il programma;

le ulteriori risorse esterne che possono essere collegate o acquisite al programma;

il grado di avanzamento della ricerca raggiungibile con i fondi «propri»;

gli elementi e i criteri con cui si ritiene possano essere verificati i risultati via via raggiunti.

3. SELEZIONE DELLE PROPOSTE.

La selezione delle proposte è affidata a una commissione di garanzia che si avvale dell'opera di revisori anonimi.

La commissione di garanzia è composta da cinque membri di alta qualificazione scientifica, di cui due nominati direttamente dal Ministro e gli altri tre scelti dal Ministro stesso entro liste di cinque nominativi indicati rispettivamente dal CNST, dalla CRUI e dal CUN.

La commissione dovrà essere modificata ogni anno, per almeno due dei suoi componenti, di cui almeno uno scelto nelle liste di cui sopra.

Ciascun componente non potrà rimanere in carica per più di tre anni consecutivi.

Effettuata, anche in collaborazione con il Dipartimento affari economici del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, la valutazione di conformità delle proposte, la commissione di garanzia nomina, per ogni proposta, almeno due revisori anonimi che forniranno separatamente un loro circostanziato giudizio circa la qualità del programma in esame, le competenze specifiche dei proponenti e la congruità dei costi, eventualmente anche sulla base di contraddittorio anonimo, per il tramite della commissione, con i proponenti, volto al miglioramento del programma.

La commissione, sulla base del parere dei revisori, ordina, secondo una lista di priorità, tutti i programmi valutati positivamente e, tenendo conto della riserva per area scientifico-disciplinare indicata al seguente punto 4), propone al Ministro i programmi da finanziare e l'entità del finanziamento.

Dal 1998, la selezione e la presentazione delle proposte di finanziamento da parte della commissione si concludono entro il 30 settembre.

4. PARTECIPAZIONE FINANZIARIA.

La partecipazione finanziaria del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ai singoli programmi di ricerca approvati, avviene mediante cofinanziamento che, per ogni singolo programma, è uguale:

al 50% del costo totale ammissibile, nel caso di programmi intrauniversitari;

al 70% del costo totale ammissibile, nel caso di programmi interuniversitari.

Per i programmi, ciascuna università può impegnare, annualmente, un ammontare di risorse non superiore a quanto esposto, per attività di ricerca, nel conto consuntivo dell'anno precedente al bando, escludendo le risorse destinate o acquisite per i programmi finanziati dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

Per i programmi ammessi al cofinanziamento, il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica chiederà ai rettori delle università proponenti, apposita certificazione di impegno per l'utilizzo, con destinazione vincolata, dei fondi propri dichiarati come acquisiti e/o acquisibili, in sede di presentazione delle domande. La relativa deliberazione di vincolo dovrà pervenire prima dell'erogazione del contributo da parte del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

Nella ripartizione, ad ogni area scientifico-disciplinare, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 1990, n. 282 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 234 del 6 ottobre 1990), e successive modificazioni ed integrazioni, è assicurato dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica non meno del 3% delle risorse complessivamente disponibili sui fondi ministeriali per la ricerca e le grandi attrezzature. La parte di percentuale di un singolo settore scientifico-disciplinare, non assegnata per mancanza di programmi ammessi o per qualsiasi altra ragione, è portata in accrescimento della soglia minima di finanziamento degli altri settori.

5. EROGAZIONE.

Il cofinanziamento ministeriale a ciascun programma nazionale, è erogato all'Università sede del «coordinatore scientifico del programma».

Le decisioni di spesa o di trasferimento di fondi alle università sedi delle unità operative, sono assunte dal coordinatore scientifico in funzione del miglior raggiungimento degli obiettivi di programma ed in relazione all'andamento dello stesso.

6. RESPONSABILITÀ E RECESSO.

Il coordinatore scientifico del programma è responsabile dell'attuazione del programma stesso nei tempi e nei modi indicati all'atto della presentazione della domanda.

L'Università assegnataria, e congiuntamente e solidalmente tutti i proponenti in caso di programmi interuniversitari, si impegnano ad eseguire nei confronti del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e

tecnologica le attività indicate nei prospetti appositamente predisposti, assicurando l'operatività del programma.

Il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica risponde esclusivamente dell'erogazione del contributo assegnato ed è esente da ogni responsabilità nei confronti degli assegnatari e dei proponenti nonché dei terzi in genere, per fatti o situazioni derivanti dall'attuazione delle suindicate attività.

Il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica può autorizzare il recesso di un proponente dal programma se accettato da tutti gli altri, a meno che tale recesso non modifichi le condizioni in base alle quali il finanziamento è stato erogato e sempreché gli altri proponenti assicurino la continuazione in solido del programma.

I programmi saranno dichiarati decaduti dalla contribuzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica qualora, per fatti imputabili ai soggetti proponenti, gli stessi non vengano realizzati secondo le condizioni previste.

Eventuali importi che il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica dovesse recuperare dall'Università assegnataria, potranno essere compensati, in qualsiasi momento, con detrazione su ogni altra erogazione o contributo da assegnare alla medesima Università anche in base ad altro titolo.

7. VALUTAZIONE IN ITINERE ED EX POST.

I coordinatori scientifici dei programmi di ricerca previsti dal presente decreto e di quelli già in atto, sono tenuti a fornire annualmente il rendiconto scientifico e amministrativo dei programmi cofinanziati.

Il Ministro può nominare, su indicazione della commissione, uno o più monitori per programmi di rilevante entità, con il compito di verificare che il percorso scientifico del programma sia in linea con gli obiettivi e con i tempi dichiarati.

Tutti i programmi saranno sottoposti a valutazione, sia in itinere che ex post, secondo modalità e forme stabilite con decreto del Ministro. Dei risultati della valutazione si terrà conto per le successive assegnazioni di fondi.

8. RICHIESTA DI INFORMAZIONI E MODULISTICA.

Chiarimenti ed informazioni potranno essere richiesti al Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica - Dipartimento per gli affari economici - Ufficio III.

Le istruzioni e la modulistica per formulare i programmi di ricerca previsti dal presente decreto saranno rese disponibili su supporto informatico entro il mese di gennaio 1998.

Il presente decreto, munito del visto di registrazione della Corte dei conti, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 4 dicembre 1997

Il Ministro: BERLINGUER

Registrato alla Corte dei conti il 9 dicembre 1997

Registro n. 1 Università, foglio n. 129

98A0534

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 15 gennaio 1998.

Accertamento del mancato funzionamento dell'ufficio del registro di Pordenone.**IL DIRETTORE REGIONALE
DELLE ENTRATE PER IL FRIULI-VENEZIA GIULIA**

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la nota prot. n. 4 del 5 gennaio 1998 con la quale l'ufficio del registro di Pordenone ha comunicato il mancato funzionamento dell'ufficio nella giornata del 5 gennaio 1998 per la carenza di personale per causa l'espletamento del concorso a novecentoquindici posti di assistente tributario;

Visto l'art. 1 del decreto di data 10 ottobre 1997, prot. n. 1/7998/UDG, del direttore generale del Dipartimento delle entrate che delega i direttori regionali delle entrate, territorialmente competenti, ad adottare i decreti di accertamento del mancato o irregolare funzionamento degli uffici periferici del predetto Dipartimento, ai sensi dell'art. 2 della legge 25 ottobre 1985, n. 592, provvedendo alla pubblicazione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* entro i termini previsti;

Decreta:

È accertato il mancato funzionamento dell'ufficio del registro di Pordenone nel giorno 5 gennaio 1998.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Trieste, 15 gennaio 1998

Il direttore regionale: ZINNO

98A0540

DECRETO 16 gennaio 1998.

Accertamento del periodo di mancato funzionamento dell'ufficio I.V.A. di Potenza.**IL DIRETTORE REGIONALE
DELLE ENTRATE PER LA BASILICATA**

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Visto il decreto direttoriale n. 1/7998/UDG del 10 ottobre 1997 con il quale i direttori regionali delle entrate, territorialmente competenti, sono stati delegati all'adozione dei decreti di accertamento del mancato o irregolare funzionamento degli uffici periferici del Dipartimento delle entrate;

Vista la nota n. 683 in data 16 gennaio 1998 con la quale il direttore dell'ufficio I.V.A. di Potenza ha comunicato il mancato funzionamento del medesimo ufficio dal 9 dicembre 1997 al 15 gennaio 1998 per trasloco nella nuova sede di via dei Mille «Contrada Canale»;

Decreta:

Il mancato funzionamento dell'ufficio I.V.A. di Potenza è accertato per il periodo dal 9 dicembre 1997 al 15 gennaio 1998.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Potenza, 16 gennaio 1998

Il direttore regionale: LIBUTTI

98A0541

DECRETO 16 gennaio 1998.

Accertamento del mancato funzionamento dell'ufficio del registro di Licata.**IL DIRETTORE REGIONALE
DELLE ENTRATE PER LA SICILIA**

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la nota con la quale l'ufficio del registro di Licata ha comunicato il mancato funzionamento dell'ufficio stesso nei giorni 12 e 13 gennaio 1998, per trasloco dall'attuale sede a quella di corso Roma n. 42, e richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Visto l'art. 1 del decreto in data 10 ottobre 1997, prot. n. 1/7998/UDG, del direttore generale del Dipartimento delle entrate che delega i direttori regionali delle entrate, territorialmente competenti, ad adottare i decreti di accertamento del mancato o irregolare funzionamento degli uffici periferici del predetto Dipartimento, ai sensi dell'art. 2 della legge 25 ottobre 1985, n. 592, provvedendo alla pubblicazione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* entro i termini previsti;

Decreta:

Il mancato funzionamento dell'ufficio finanziario sottoindicato è accertato come segue:

ufficio del registro di Licata nei giorni 12 e 13 gennaio 1998.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Palermo, 16 gennaio 1998

Il direttore regionale: IGNIZIO

98A0584

DECRETO 26 gennaio 1998.

Accertamento del cambio delle valute estere per il mese di dicembre 1997 ai sensi dell'art. 76, comma 7, del testo unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

IL DIRETTORE CENTRALE
DEL DIPARTIMENTO DELLE ENTRATE
PER GLI AFFARI GIURIDICI
E PER IL CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, con il quale è stato approvato il testo unico delle imposte sui redditi;

Visto l'art. 76, comma 7, dello stesso testo unico, con il quale è previsto che agli effetti delle norme del titolo I che vi fanno riferimento il cambio delle valute estere in ciascun mese è accertato, su conforme parere dell'Ufficio italiano dei cambi, con decreto del Ministro delle finanze;

Visto il decreto direttoriale n. 1/6385/UDG del 5 agosto 1997, con il quale il direttore centrale per gli affari giuridici e il contenzioso tributario è stato delegato all'adozione, per ciascun mese, dei decreti di accertamento del cambio delle valute estere ai sensi dell'art. 76, comma 7, del testo unico delle imposte sui redditi;

Considerata la necessità di provvedere all'accertamento del cambio delle valute estere per il mese di dicembre 1997;

Sentito l'Ufficio italiano cambi;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti delle norme del titolo I del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, che

vi fanno riferimento, la media mensile delle quotazioni delle valute estere rilevate ai sensi dell'art. 2 della legge 12 agosto 1993, n. 312, è la seguente:

Dollari USA	Lit. 1.742,569
ECU	» 1.939,113
Marchi germanici	» 980,422
Franchi francesi	» 292,882
Sterline G. Bretagna	» 2.894,648
Fiorini olandesi	» 870,003
Franchi belgi	» 47,520
Pesetas spagnole	» 11,591
Corone danesi	» 257,385
Lire irlandesi	» 2.538,563
Dracma greca	» 6,231
Escudo portoghesi	» 9,592
Dollari canadesi	» 1.221,668
Yen giapponesi	» 13,466
Franchi svizzeri	» 1.212,025
Scellini austriaci	» 139,337
Corone norvegesi	» 240,135
Corone svedesi	» 223,730
Marchi finlandesi	» 324,404
Dollari australiani	» 1.154,540

Art. 2.

Agli effetti delle norme del titolo I del testo unico delle imposte sui redditi approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, che vi fanno riferimento, il cambio delle valute estere diverse da quelle di cui all'art. 1 calcolato in base alla media dei cambi indicativi delle valute rilevati settimanalmente con riferimento alla quotazione del dollaro USA in Italia, è accertato, per il mese di dicembre 1997, come segue:

Afganistan:	
Afgani	Lit. 0,365
Albania:	
Lek	» 11,744
Algeria:	
Dinaro algerino	» 29,924
Angola:	
Readjust Kwanza	» 0,006
Antille olandesi:	
A/Guilder	» 970,924
Arabia Saudita:	
Riyal Saudita	» 463,371
Argentina:	
Peso Argentina	» 1.738,302

Aruba:			Colombia:		
Fiorino Aruba	Lit.	970,924	Peso colombiano	Lit.	1,342
Azerbaijan:			Comore Isole:		
Manat	»	0,439	Franco Comore	»	3,909
Bahamas:			Comun. Finanz. Africana:		
Dollaro Bahama	»	1.737,955	Franco C.F.A.	»	2,932
Bahrain:			Corea del Nord:		
Dinaro Bahrain	»	4.609,960	Won Nord	»	789,979
Bangladesh:			Corea del Sud:		
Taka	»	38,238	Won Sud	»	1,119
Barbados:			Costa Rica:		
Dollaro Barbados	»	864,095	Colon Costa Rica	»	7,140
Belize:			Croazia:		
Dollaro Belize	»	868,977	Kuna Croazia	»	278,750
Bermude:			Cuba:		
Dollaro Bermude	»	1.737,955	Peso cubano	»	75,563
Bhutan:			Dominicana:		
Rupia Bhutan	»	44,364	Peso dominicano	»	118,591
Bielorussia:			Ecuador:		
Rublo Bielorussia	»	0,042	Sucre	»	0,395
Birmania:			Egitto:		
Kyat	»	271,406	Lira egiziana	»	511,030
Bolivia:			El Salvador:		
Boliviano	»	325,155	Colon salvadoregno	»	198,509
Botswana:			Emirati Arabi Uniti:		
Pula	»	458,242	Dirham Emirati Arabi	»	473,180
Brasile:			Estonia:		
Real	»	1.560,598	Corona Estonia	»	122,697
Brunei:			Etiopia:		
Dollaro Brunei	»	1.052,906	Birr	»	260,629
Bulgaria:			Falkland Isole:		
Lev	»	0,986	Sterlina Falkland	»	2.888,263
Burundi:			Fiji Isole:		
Franco Burundi	»	4,295	Dollaro Fiji	»	1.130,274
Cambogia:			Filippine:		
Riel Kampuchea	»	0,579	Peso filippino	»	46,620
Capo Verde:			Gambia:		
Escudo Capo Verde	»	18,245	Dalasi	»	165,843
Caraibi:			Ghana:		
Dollaro Caraibi	»	643,687	Cedi	»	0,775
Cayman Isole:			Giamaica:		
Dollaro Cayman	»	2.098,472	Dollaro giamaicano	»	49,959
Cile:			Gibilterra:		
Peso cileno	»	3,675	Sterlina Gibilterra	»	2.888,263
Cina:			Gibuti Repubblica:		
Renminbi	»	209,904	Franco Djibouti	»	9,779
Cipro:			Giordania:		
Lira cipriota	»	3.337,912	Dinaro giordano	»	2.451,276

Guatemala:			Macao:		
Quetzal	Lit.	280,346	Pataca	Lit.	217,183
Guinea Bissau:			Macedonia:		
Peso Guinea Bissau	»	2,932	Dinaro Macedonia	»	31,660
Guinea Conakry:			Madagascar:		
Franco Conakry	»	1,530	Franco Rep. malgascia	»	0,345
Guyana:			Malawi:		
Dollaro Guyana	»	12,176	Kwacha	»	91,626
Haiti:			Malaysia:		
Gourde	»	103,469	Ringgit	»	456,466
Honduras:			Maldiva:		
Lempira	»	131,183	Rufiya	»	147,659
Hong Kong:			Malta:		
Dollaro Hong Kong	»	224,346	Lira maltese	»	4.444,939
India:			Marocco:		
Rupia indiana	»	44,364	Dirham Marocco	»	180,620
Indonesia:			Mauritania:		
Rupia indonesiana	»	0,343	Ouguiya	»	10,425
Iran:			Mauritius:		
Rial iraniano	»	0,579	Rupia Mauritius	»	78,711
Iraq:			Messico:		
Dinaro iracheno	»	5.590,077	Peso messicano	»	213,152
Islanda:			Moldavia:		
Corona Islanda	»	24,273	Leu Moldavia	»	371,357
Israele:			Mongolia:		
Shekel	»	492,171	Tugrik	»	2,171
Jugoslavia:			Mozambico:		
Nuovo dinaro jugoslavo	»	296,281	Metical	»	0,151
Kazakistan:			Nepal:		
Tenge Kazakistan	»	22,920	Rupia nepalese	»	30,278
Kenya:			Nicaragua:		
Scellino keniano	»	27,582	Cordoba oro	»	174,811
Kuwait:			Nigeria:		
Dinaro Kuwait	»	5.705,225	Naira	»	79,409
Laos:			Nuova Zelanda:		
New Kip	»	1,326	Dollaro neozelandese	»	1.026,859
Lesotho:			Oman:		
Maluti	»	356,691	Rial Oman	»	4.514,168
Lettonia Latvia:			Pakistan:		
Nuovo Lat	»	2.966,703	Rupia pakistana	»	39,493
Libano:			Panama:		
Lira libanese	»	1,137	Balboa	»	1.737,955
Liberia:			Papua Nuova Guinea:		
Liberian dollaro	»	1.737,955	Kina	»	1.020,397
Libia:			Paraguay:		
Dinaro libico	»	4.525,340	Guarani	»	0,764
Lituania:			Perù:		
Lita Lituania	»	434,402	New Sol	»	640,574

Polinesia francese:			Thailandia:		
Franco C.F.P.	Lit.	16,126	Baht	Lit.	39,270
Polonia:			Tonga Isola:		
Zloty	»	493,112	Pa Anga	»	1.289,851
Qatar:			Trinidad e Tobago:		
Riyal Qatar	»	477,306	Dollaro Trinidad e Tobago	»	280,315
Repubblica Ceca:			Tunisia:		
Corona Ceca	»	50,277	Dinaro tunisino	»	1.538,998
Repubblica Slovacca:			Turchia:		
Corona Slovacca	»	50,450	Lira turca	»	0,008
Romania:			Ucraina:		
Leu	»	0,218	Hryvnia Ucraina	»	913,325
Russia:			Uganda:		
Rublo Russia (M.)	»	0,292	New scellino	»	1,528
Rwanda:			Ungheria:		
Franco Ruanda	»	5,015	Forint ungherese	»	8,637
Salomone Isole:			Uruguay:		
Dollaro Salomone	»	413,549	Peso uruguayano	»	174,274
Sant'Elena:			Vanuatu:		
Lira S. Elena	»	2.888,263	Vatu	»	14,173
São Tomé:			Venezuela:		
Dobra	»	0,727	Bolivar	»	3,458
Seychelles:			Vietnam:		
Rupia Seychelles	»	341,277	Dong	»	0,141
Sierra Leone:			Western Samoa:		
Leone	»	2,062	Taia	»	634,275
Singapore:			Yemen Repubblica:		
Dollaro Singapore	»	1.052,906	Rial	»	14,015
Siria:			Zaire:		
Lira siriana	»	41,528	New Zaire	»	0,015
Slovenia:			Zambia:		
Tallero Slovenia	»	10,409	Kwacha	»	1,230
Somalia:			Zimbabwe:		
Scellino somalo	»	0,663	Dollaro Zimbabwe	»	101,670
Sri Lanka:					
Rupia Sri Lanka	»	28,248			
Sud Africa:					
Rand	»	356,691			
Sudan:					
Dinaro sudanese	»	12,162			
Surinam:					
Fiorino Surinam	»	4,334			
Swaziland:					
Lilangeni	»	356,691			
Taiwan:					
Dollaro Taiwan	»	53,811			
Tanzania:					
Scellino Tanzania	»	2,778			

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 gennaio 1998

Il direttore centrale: LEO

98A0591

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

DECRETO 23 dicembre 1997.

Recepimento della decisione adottata dalla Commissione delle Comunità europee in data 17 ottobre 1996 recante attuazione dell'art. 2 della direttiva 77/311/CEE del consiglio relativa al livello sonoro all'orecchio dei conducenti dei trattori agricoli o forestali a ruote.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE POLITICHE AGRICOLE

Visto l'art. 229 del nuovo codice della strada approvato con decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 18 maggio 1992 che delega i Ministri della Repubblica a recepire, secondo le competenze loro attribuite, le direttive comunitarie afferenti a materie disciplinate dallo stesso codice;

Visto l'art. 106 del nuovo codice della strada che ai commi 5 e 7 stabilisce la competenza del Ministro dei trasporti e della navigazione e del Ministro dell'agricoltura e delle foreste nel frattempo divenuto Ministro per le politiche agricole, a decretare in materia di norme costruttive e funzionali delle macchine agricole ispirandosi al diritto comunitario;

Vista la legge 8 agosto 1977, n. 572, recante le norme di attuazione delle direttive delle Comunità europee concernenti il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative all'omologazione dei trattori agricoli o forestali a ruote pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 231 del 25 agosto 1997;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1981, n. 212, di recepimento della direttiva 77/311/CEE del Consiglio, relativo alla omologazione dei tipi di trattori agricoli o forestali a ruote per quanto riguarda il livello sonoro all'orecchio del conducente, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 133 del 16 maggio 1981;

Vista la decisione adottata dalla Commissione in data 17 ottobre 1996 recante attuazione dell'art. 2 della direttiva 77/311/CEE del Consiglio relativa al livello sonoro all'orecchio dei conducenti dei trattori agricoli o forestali a ruote;

Decreta:

Art. 1.

1. Le prescrizioni del presente decreto si applicano: alla omologazione dei trattori agricoli o forestali a ruote indicati nella legge 8 agosto 1977, n. 572.

2. Il periodo transitorio di cui all'art. 1, capoversi 4 e 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1981, n. 212, scade il 1° ottobre 1999.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 1997

*Il Ministro dei trasporti
e della navigazione*
BURLANDO

*Il Ministro
per le politiche agricole*
PINTO

98A0532

DECRETO 30 dicembre 1997.

Proroga dell'attivazione dei poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa da parte dell'autorità portuale di Ancona.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84, di riordino della legislazione in materia portuale, come modificata dalla legge 23 dicembre 1996, n. 647;

Visto l'art. 24, comma 2-bis, della predetta legge, che attribuisce alle autorità portuali i poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa;

Visto l'art. 24, comma 2-ter, della legge n. 84/1994 che prevede l'attivazione dei suddetti poteri non oltre il termine del 31 dicembre 1997 salvo la possibilità di proroga da accordarsi con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione su richiesta motivata dal presidente dell'autorità portuale;

Vista la nota n. 9245 del 20 novembre 1997 con la quale il presidente dell'autorità portuale di Ancona in considerazione dell'insufficienza dell'organico della propria segreteria tecnico-operativa ad esercitare i suddetti compiti ha richiesto di prorogare di un anno il termine di cui al citato art. 24, comma 2-ter, della legge n. 84/1994;

Considerato che la legge 23 dicembre 1996, n. 647, ha ampliato le attribuzioni delle autorità portuali e che le strutture dell'autorità portuale di Ancona non risultano ancora adeguate all'effettivo svolgimento dei compiti istituzionali;

Decreta:

L'attivazione dei poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa da parte dell'autorità portuale di Ancona è prorogata di un anno dalla data del 31 dicembre 1997.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 dicembre 1997

Il Ministro: BURLANDO

98A0547

DECRETO 30 dicembre 1997.

Proroga dell'attivazione dei poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa da parte dell'autorità portuale di Bari.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84, di riordino della legislazione in materia portuale, come modificata dalla legge 23 dicembre 1996, n. 647;

Visto l'art. 24, comma 2-bis, della predetta legge, che attribuisce alle autorità portuali i poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa;

Visto l'art. 24, comma 2-ter, della legge n. 84/1994 che prevede l'attivazione dei suddetti poteri non oltre il termine del 31 dicembre 1997 salvo la possibilità di proroga da accordarsi con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione su richiesta motivata dal presidente dell'autorità portuale;

Vista la nota n. 5082 del 7 novembre 1997 con la quale il presidente dell'autorità portuale di Bari a causa della carenza di personale ha richiesto di prorogare di un anno il termine di cui al citato art. 24, comma 2-ter, della legge n. 84/1994;

Considerato che nel porto di Bari non insisteva una preesistente organizzazione portuale e che l'autorità portuale di Bari al momento della sua costituzione era priva di mezzi e di personale;

Decreta:

L'attivazione dei poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa da parte dell'autorità portuale di Bari è prorogata di un anno dalla data del 31 dicembre 1997.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 dicembre 1997

Il Ministro: BURLANDO

98A0548

DECRETO 30 dicembre 1997.

Proroga dell'attivazione dei poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa da parte dell'autorità portuale di Brindisi.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84, di riordino della legislazione in materia portuale, come modificata dalla legge 23 dicembre 1996, n. 647;

Visto l'art. 24, comma 2-bis, della predetta legge, che attribuisce alle autorità portuali i poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa;

Visto l'art. 24, comma 2-ter, della legge n. 84/1994 che prevede l'attivazione dei suddetti poteri non oltre il termine del 31 dicembre 1997 salvo la possibilità di proroga da accordarsi con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione su richiesta motivata dal presidente dell'autorità portuale;

Vista la nota n. 4818 del 9 dicembre 1997 con la quale il commissario dell'autorità portuale di Brindisi a causa della carenza di personale ha richiesto di prorogare di un anno il termine di cui al citato art. 24, comma 2-ter, della legge n. 84/1994;

Considerato che nel porto di Brindisi non insisteva una preesistente organizzazione portuale e che l'autorità portuale di Brindisi al momento della sua costituzione era priva di mezzi e di personale;

Decreta:

L'attivazione dei poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa da parte dell'autorità portuale di Brindisi è prorogata di un anno dalla data del 31 dicembre 1997.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 dicembre 1997

Il Ministro: BURLANDO

98A0549

DECRETO 30 dicembre 1997.

Proroga dell'attivazione dei poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa da parte dell'autorità portuale di Catania.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI
E DELLA NAVIGAZIONE

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84, di riordino della legislazione in materia portuale, come modificata dalla legge 23 dicembre 1996, n. 647;

Visto l'art. 24, comma 2-bis, della predetta legge, che attribuisce alle autorità portuali i poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa;

Visto l'art. 24, comma 2-ter, della legge n. 84/1994 che prevede l'attivazione dei suddetti poteri non oltre il termine del 31 dicembre 1997 salvo la possibilità di proroga da accordarsi con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione su richiesta motivata dal presidente dell'autorità portuale;

Vista la nota n. 2641 del 6 novembre 1997 con la quale il presidente dell'autorità portuale di Catania a causa della carenza di personale ha richiesto di prorogare il termine di cui al citato art. 24, comma 2-ter, della legge n. 84/1994;

Considerato che nel porto di Catania non insisteva una preesistente organizzazione portuale e che l'autorità portuale di Catania al momento della sua costituzione era priva di mezzi e di personale;

Decreta:

L'attivazione dei poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa da parte dell'autorità portuale di Catania è prorogata di un anno dalla data del 31 dicembre 1997.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 dicembre 1997

Il Ministro: BURLANDO

98A0550

DECRETO 30 dicembre 1997.

Proroga dell'attivazione dei poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa da parte dell'autorità portuale di Marina di Carrara.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI
E DELLA NAVIGAZIONE

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84, di riordino della legislazione in materia portuale, come modificata dalla legge 23 dicembre 1996, n. 647;

Visto l'art. 24, comma 2-bis, della predetta legge, che attribuisce alle autorità portuali i poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa;

Visto l'art. 24, comma 2-ter, della legge n. 84/1994 che prevede l'attivazione dei suddetti poteri non oltre il termine del 31 dicembre 1997 salvo la possibilità di proroga da accordarsi con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione su richiesta motivata dal presidente dell'autorità portuale;

Vista la nota n. 4868 del 28 ottobre 1997 con la quale il presidente dell'autorità portuale di Marina di Carrara, a causa del protrarsi delle procedure di selezione e formazione professionale del personale da destinare all'espletamento dei controlli in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa, ha richiesto di prorogare per un anno il termine di cui al citato art. 24, comma 2-ter, della legge n. 84/1994;

Considerato che nel porto di Marina di Carrara non insisteva una preesistente organizzazione portuale e che l'autorità portuale di Marina di Carrara al momento della sua costituzione era priva di mezzi e di personale;

Decreta:

L'attivazione dei poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa da parte dell'autorità portuale di Marina di Carrara è prorogata di un anno dalla data del 31 dicembre 1997.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 dicembre 1997

Il Ministro: BURLANDO

98A0551

DECRETO 30 dicembre 1997.

Proroga dell'attivazione dei poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa da parte dell'autorità portuale di Palermo.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI
E DELLA NAVIGAZIONE

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84, di riordino della legislazione in materia portuale, come modificata dalla legge 23 dicembre 1996, n. 647;

Visto l'art. 24, comma 2-bis, della predetta legge, che attribuisce alle autorità portuali i poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa;

Visto l'art. 24, comma 2-ter, della legge n. 84/1994 che prevede l'attivazione dei suddetti poteri non oltre il termine del 31 dicembre 1997 salvo la possibilità di proroga da accordarsi con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione su richiesta motivata del presidente dell'autorità portuale;

Vista la nota n. 7768 del 28 ottobre 1997 con la quale il presidente dell'autorità portuale di Palermo in considerazione dell'insufficienza dell'organico della propria segreteria tecnico-operativa ad esercitare i suddetti compiti ha richiesto di prorogare di sei mesi il termine di cui al citato art. 24, comma 2-ter, della legge n. 84/1994;

Considerato che la legge 23 dicembre 1996, n. 647, ha ampliato le attribuzioni delle autorità portuali e che le strutture dell'autorità portuale di Palermo non risultano ancora adeguate all'effettivo svolgimento dei compiti istituzionali;

Decreta:

L'attivazione dei poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa da parte dell'autorità portuale di Palermo è prorogata di sei mesi dalla data del 31 dicembre 1997.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 dicembre 1997

Il Ministro: BURLANDO

98A0552

DECRETO 30 dicembre 1997.

Proroga dell'attivazione dei poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa da parte dell'autorità portuale di Piombino.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI
E DELLA NAVIGAZIONE

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84, di riordino della legislazione in materia portuale, come modificata dalla legge 23 dicembre 1996, n. 647;

Visto l'art. 24, comma 2-bis, della predetta legge, che attribuisce alle autorità portuali i poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa;

Visto l'art. 24, comma 2-ter, della legge n. 84/1994 che prevede l'attivazione dei suddetti poteri non oltre il termine del 31 dicembre 1997 salvo la possibilità di proroga da accordarsi con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione su richiesta motivata dal presidente dell'autorità portuale;

Vista la nota n. 1386 del 4 novembre 1997 con la quale il presidente dell'autorità portuale di Piombino a causa della carenza di personale ha richiesto di prorogare di un anno il termine di cui al citato art. 24, comma 2-ter, della legge n. 84/1994;

Considerato che nel porto di Piombino non insisteva una preesistente organizzazione portuale e che l'autorità portuale di Piombino al momento della sua costituzione era priva di mezzi e di personale;

Decreta:

L'attivazione dei poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa da parte dell'autorità portuale di Piombino è prorogata di un anno dalla data del 31 dicembre 1997.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 dicembre 1997

Il Ministro: BURLANDO

98A0553

DECRETO 30 dicembre 1997.

Proroga dell'attivazione dei poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa da parte dell'autorità portuale di Taranto.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI
E DELLA NAVIGAZIONE

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84, di riordino della legislazione in materia portuale, come modificata dalla legge 23 dicembre 1996, n. 647;

Visto l'art. 24, comma 2-bis, della predetta legge, che attribuisce alle autorità portuali i poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa;

Visto l'art. 24, comma 2-ter, della legge n. 84/1994 che prevede l'attivazione dei suddetti poteri non oltre il termine del 31 dicembre 1997 salvo la possibilità di proroga da accordarsi con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione su richiesta motivata dal presidente dell'autorità portuale;

Vista la nota n. 3803 del 3 novembre 1997 con la quale il presidente dell'autorità portuale di Taranto a causa della carenza di personale qualificato ha richiesto di prorogare di un anno il termine di cui al citato art. 24, comma 2-ter, della legge n. 84/1994;

Considerato che nel porto di Taranto non insisteva una preesistente organizzazione portuale e che l'autorità portuale di Taranto al momento della sua costituzione era priva di mezzi e di personale;

Decreta:

L'attivazione dei poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa da parte dell'autorità portuale di Taranto è prorogata di un anno dalla data del 31 dicembre 1997.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 dicembre 1997

Il Ministro: BURLANDO

98A0554

DECRETO 30 dicembre 1997.

Proroga dell'attivazione dei poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa da parte dell'autorità portuale di Trieste.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI
E DELLA NAVIGAZIONE

Vista la legge 28 gennaio 1994, n. 84, di riordino della legislazione in materia portuale, come modificata dalla legge 23 dicembre 1996, n. 647;

Visto l'art. 24, comma 2-bis, della predetta legge, che attribuisce alle Autorità portuali i poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ed i connessi poteri di polizia amministrativa;

Visto l'art. 24, comma 2-ter, della legge n. 84/1994 che prevede l'attivazione dei suddetti poteri non oltre il termine del 31 dicembre 1997 salvo la possibilità di proroga da accordarsi con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione su richiesta motivata dal presidente dell'autorità portuale;

Vista la nota n. 6761 del 12 novembre 1997 con la quale il presidente dell'autorità portuale di Trieste ha richiesto di prorogare di un anno il termine di cui al citato art. 24, comma 2-ter, della legge n. 84/1994 per la necessità di completare la specializzazione del nucleo ispettivo già esistente e di incrementarlo di ulteriori unità necessarie per l'espletamento dei delicati compiti in materia;

Considerato che la legge 23 dicembre 1996, n. 647, ha ampliato le attribuzioni delle autorità portuali e che le strutture dell'autorità portuale di Trieste non risultano ancora adeguate all'effettivo svolgimento dei compiti istituzionali;

Decreta:

L'attivazione dei poteri di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle disposizioni in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e dei connessi poteri di polizia amministrativa da parte dell'autorità portuale di Trieste è prorogata di un anno dalla data del 31 dicembre 1997.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 dicembre 1997

Il Ministro: BURLANDO

98A0555

DECRETO 10 gennaio 1998.

Rilascio di speciali autorizzazioni per le fabbriche costruttrici per l'utilizzazione, in prova, di veicoli industriali.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

Vista la legge 6 giugno 1974, n. 298, e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 41;

Visto il decreto ministeriale 9 maggio 1994 con il quale è stato previsto il rilascio di speciali autorizzazioni per le fabbriche costruttrici di autoveicoli industriali, per l'utilizzazione da parte di imprese di autotrasporto per conto di terzi a fini dimostrativi e di prova;

Ritenuto che sia opportuno consentire l'utilizzazione delle speciali autorizzazioni rilasciate alle imprese costruttrici ai sensi del decreto ministeriale 9 maggio 1994 anche alle imprese che esercitino attività di trasporto con licenza in conto proprio e che pertanto si renda necessario un incremento di tali autorizzazioni;

Decreta:

Art. 1.

Le speciali autorizzazioni rilasciate alle fabbriche costruttrici ai sensi del decreto ministeriale 9 maggio 1994, possono essere utilizzate anche da imprese esercenti attività di trasporto con licenza in conto proprio a seguito di contratto di utilizzazione gratuita stipulata tra la fabbrica costruttrice e il titolare della licenza al trasporto merci per conto proprio.

Art. 2.

Il contingente di cui all'art. 1 del decreto ministeriale 9 maggio 1994 è aumentato a 15 autorizzazioni.

Art. 3.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 2 del decreto ministeriale 9 maggio 1994, qualora la speciale autorizzazione venga utilizzata da imprese esercenti attività di trasporto in conto proprio l'autorizzazione ha natura complementare rispetto alla licenza al trasporto di determinate cose in conto proprio, già rilasciata al titolare ai sensi degli articoli 31 e seguenti della legge 6 giugno 1974, n. 298, e consente il trasporto delle medesime classi di cose indicate nella licenza.

L'autorizzazione speciale rilasciata alla fabbrica costruttrice dell'autoveicolo e del relativo autotelaio consente la circolazione del veicolo al quale si riferisce, e la sua utilizzazione in prova da parte del titolare della licenza, per un periodo massimo di trenta giorni dalla stipula del contratto di prova gratuito, a condizione che:

a) sia tenuta a bordo del veicolo utilizzato in prova unitamente all'originale della licenza già rilasciata al titolare per altro veicolo;

b) sia stato consegnato agli uffici della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione l'originale della carta di circolazione del veicolo temporaneamente non utilizzato e copia del contratto di prova;

c) il contratto con il quale sia stata consentita dall'impresa costruttrice dell'autoveicolo e del relativo autotelaio, l'utilizzazione in prova del veicolo nuovo, abbia, quale contenuto esclusivo, la disciplina dell'utilizzazione gratuita del veicolo per la prova.

Copia di tale contratto dovrà essere trasmessa alla Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione - Direzione centrale III - Divisione 35;

d) vengano trasportate esclusivamente le classi di cose indicate nella licenza di cui è titolare chi effettua la prova.

Art. 4.

Le autorizzazioni rilasciate alle imprese costruttrici degli autoveicoli e dei relativi autotelai possono essere revocate in qualsiasi momento qualora la Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione accerti irregolarità nella loro utilizzazione.

Roma, 10 gennaio 1998

Il Ministro: BURLANDO

98A0546

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 31 dicembre 1997.

Scioglimento della società cooperativa «Fincomart», in Velletri, e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA COOPERAZIONE

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Considerato che dalle risultanze della relazione ispettiva del 3 aprile 1992, eseguita dalla direzione provinciale del lavoro di Roma, nei confronti della società cooperativa «Fincomart», con sede in Velletri (Roma), la medesima risulta trovarsi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Preso atto che l'ente, per oltre un biennio, non ha compiuto atti di gestione e non ha provveduto al deposito dei bilanci di esercizio;

Visto il parere del comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127;

Ravvisata la necessità di procedere alla nomina di un commissario liquidatore per l'accertamento e la definizione delle pendenze patrimoniali;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Fincomart», con sede in Velletri (Roma), costituita per rogito notaio dott. Giovanni Carlo Gamberale, in data 16 marzo 1983, repertorio n. 15171, registro società n. 3954, tribunale di Velletri, è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile.

Art. 2.

Il signor Achille Golletti, nato a Roma il 7 febbraio 1947 e ivi residente in via G. Animuccia n. 12, è nominato commissario liquidatore della predetta cooperativa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*.

Roma, 31 dicembre 1997

Il direttore generale: DI IORIO

98A0545

DECRETO 8 gennaio 1998.

Scioglimento della società cooperativa edilizia «Consorzio cooperative di abitazione - Habitat 78», in Frosinone.

IL DIRETTORE

DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI FROSINONE

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato n. 1577 del 14 dicembre 1947 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge n. 400 del 17 luglio 1975;

Visto il decreto in data 6 marzo 1996 della Direzione generale della cooperazione del Ministero del lavoro e previdenza sociale, con il quale è stata demandata agli uffici provinciali del lavoro e della massima occupazione, ora Direzioni provinciali del lavoro, l'adozione dei provvedimenti di scioglimento d'ufficio, senza nomina di commissario liquidatore, delle società cooperative di cui siano stati accertati i presupposti indicati nell'art. 2544 del codice civile, comma 1;

Visto il verbale di ispezione ordinaria del 24 novembre 1997 eseguita nei confronti della società cooperativa edilizia «Consorzio cooperative di abitazione - Habitat 78», dal quale risulta che la medesima trovasi

nelle condizioni previste dal comma 1 del predetto articolo del codice civile, nella riformulazione prevista dall'art. 18 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992;

Accertata l'assenza di patrimonio da liquidare riferita al menzionato ente cooperativo;

Decreta:

La società cooperativa edilizia «Consorzio cooperative di abitazione - Habitat 78», con sede in Frosinone, costituita per rogito notaio Leonello Anderlini in data 13 aprile 1978, repertorio n. 5084, registro società n. 2488 del tribunale di Frosinone, BUSC 775/159815, è sciolta ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400.

Frosinone, 8 gennaio 1998

Il direttore: NECCI

98A0530

DECRETO 14 gennaio 1998.

Scioglimento di alcune società cooperative.

IL DIRETTORE

DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI PISA

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Considerato che ai sensi del predetto art. 2544 del codice civile l'autorità amministrativa di vigilanza ha il potere di disporre lo scioglimento di cui trattasi e che tale autorità si identifica con il Ministero del lavoro;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996, con il quale è stata decentrata a livello provinciale la procedura di scioglimento d'ufficio ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza la nomina di commissario liquidatore;

Visti i verbali delle ispezioni ordinarie eseguite sull'attività delle società cooperative sotto indicate, da cui risulta che le medesime trovansi nelle condizioni previste dal precitato art. 2544 del codice civile;

Accertata l'assenza di patrimonio da liquidare;

Acquisito il parere del comitato centrale per le cooperative di cui all'art. 18 della legge 17 febbraio 1971, n. 127, datato 24 luglio 1997;

Decreta:

Le seguenti società cooperative sono sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, senza far luogo alla nomina dei commissari liquidatori, in virtù dell'art. 2 della legge 17 luglio 1975, n. 400:

1) società cooperativa «C.O.M.M.A. a r.l.», con sede in Pisa, costituita per rogito notaio Mario Ciampi in data 20 agosto 1955, repertorio n. 7136, registro società n. 2269, tribunale di Pisa, posizione n. 204/52600;

2) società cooperativa «Ortocascina a r.l.», con sede in Pisa, costituita per rogito notaio Odoardo Paciarelli in data 30 marzo 1983, repertorio n. 50288, registro società n. 8102, tribunale di Pisa, posizione n. 1167/198557.

Pisa, 14 gennaio 1998

Il direttore: ANTONUCCI

98A0542

MINISTERO DELLA SANITÀ
COMMISSIONE UNICA DEL FARMACO

PROVVEDIMENTO 6 novembre 1997.

Conferma della classificazione di alcune specialità medicinali a prezzo variato.

LA COMMISSIONE UNICA DEL FARMACO

Visto il decreto legislativo 30 giugno 1993, n. 266, concernente: «Riordinamento del Ministero della sanità, a norma dell'art. 1, comma 1, lettera h), della legge 23 ottobre 1992, n. 421», con particolare riferimento all'art. 7, che istituisce la Commissione unica del farmaco;

Visto il proprio provvedimento 30 dicembre 1993, pubblicato nel supplemento ordinario n. 127 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 306 del 31 dicembre 1993, con cui si è proceduto alla riclassificazione dei medicinali, ai sensi dell'art. 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la propria deliberazione, espressa nella seduta del 10 febbraio 1997, con la quale è stato deciso di allineare i prezzi di tutte le specialità medicinali a base di naprossene;

Considerato che le specialità medicinali, attualmente in commercio in classe A) con nota 66, a base di naprossene, risultano essere le seguenti: «Aprenin», della società Bracco S.p.a., con sede in Milano, «Artroxen» della società Errekappa Euroterapici S.p.a., con sede in Milano, «Axe Alfa», della società Alfa Wassermann S.p.a., con sede in Alanno (Pescara), «Floginax», della società Teofarma S.r.l., con sede in Valle Salim-

bene (Pavia), succeduta alla società Lifepharm, con sede in Milano, con decreto n. 180/1997 del 2 aprile 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 113 del 17 maggio 1997, «Flogogin», della società A.C.R. Angelini Francesco S.p.a., con sede in Roma, «Floxalin», della società Salus Researches S.p.a., con sede in Roma, «Gibinap», della società Metapharma S.r.l., con sede in Aprilia (Latina), «Gibixen», della società Metapharma S.r.l., con sede in Aprilia (Latina), «Laser», della società Dr. A. Tosi farmaceutici S.r.l., con sede in Novara, «Leniartril» della società San Carlo farmaceutici S.p.a., con sede in Roma, «Napreben», della società Lisapharma S.p.a., con sede in Erba (Como), «Naprius», della società Aesculapius farmaceutici S.r.l., con sede in Brescia, «Naproxen», della società Lampugnani farmaceutici S.p.a., con sede in Milano, «Naprosyn», della società Recordati S.p.a., con sede in Milano, «Natrioxen», della società Benedetti S.p.a., con sede in Pistoia, «Neo Eblimon», già denominata «Proxine», della società Laboratori Guidotti S.p.a., con sede in Pisa, succeduta alla società Farmaceutici Del Saz Filippini S.r.l., con sede in Milano, «Numidan», della società Therabel Pharma S.p.a., con sede in Milano, «Prexan», della società La.Fa.Re. S.r.l., con sede in Ercolano (Napoli), «Primeral», della società Master Pharma S.r.l., con sede in Parma, «Synalgo», della società Geymonat S.p.a., con sede in Anagni (Frosinone), «Synflex Forte», della società Recordati S.p.a., con sede in Milano, «Xenar», della società Alfa Wassermann, con sede in Alanno (Pescara);

Considerato che la nota 66 attiene a «classe A»: limitatamente a: reumatismi infiammatori cronici giovanili e dell'adulto; artriti da microcristalli (gota, condrocalcinosi); osteoartrosi in fase algica e/o infiammatoria (per le forme croniche raccomandati cicli non superiori alle 3-4 settimane);

Vista la propria deliberazione, assunta nella seduta del 23 maggio 1997, con la quale sono stati approvati l'applicazione dell'aliquota I.V.A. del 10% e della seconda fase di adeguamento al prezzo medio europeo sul prezzo ricalcolato in base alla effettiva concentrazione di principio attivo della specialità medicinale Synflex Forte, della società Recordati S.p.a., con sede in Milano, nella confezione 30 cpr 550 mg, ed il conseguente riallineamento dei prezzi delle confezioni, analoghe a quella sopra citata, di tutti i predetti farmaci a base di naprossene;

Visto il decreto ministeriale del 27 giugno 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 209 dell'8 settembre 1997, con il quale il prezzo della specialità medicinale Sinflex Forte, della società Recordati S.p.a., è stato aggiornato mediante l'applicazione dell'aliquota I.V.A. del 10%, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto-legge 31 dicembre 1996, n. 669, convertito, con modificazioni, in legge 28 febbraio 1997, n. 30;

Viste le comunicazioni con cui le sopra indicate società hanno dichiarato di accettare l'aggiornamento del prezzo delle predette specialità medicinali, ricalcolato in base all'attribuzione della seconda fase di adeguamento al prezzo medio europeo, ai sensi della

delibera CIPE 8 agosto 1996, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 agosto 1996, n. 192, e all'applicazione della aliquota I.V.A. del 10%, ai sensi del decreto-legge 31 dicembre 1996, n. 669, convertito, con modificazioni, in legge 28 febbraio 1997, n. 30;

Dispone:

Art. 1.

Per le specialità medicinali indicate nell'allegato 1 al presente provvedimento, di cui è parte integrante, viene confermata la classe A) con nota 66, di cui alle premesse, con i nuovi prezzi indicati a fianco di ciascuna confezione.

Art. 2.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 novembre 1997

Il Ministro
Presidente della commissione
BINDI

Registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre 1997
Registro n. 2 Sanità, foglio n. 64

ALLEGATO 1

Specialità	Ditta	Confezione	Numero A.I.C.	P. ezzo (lire)	Classe
APRENIN	Bracco S.p.a.	30 cps 550 mg	027542024	17.000	A 66
APRENIN	Bracco S.p.a.	30 cps 275 mg	027542012	8.600	A 66
ARTROXEN	Errekappa Euroterapici S.p.a.	30 cps 500 mg	024505075	17.000	A 66
AXER ALFA	Alfa Wassermann S.p.a.	30 cps 275 mg	024749057	8.600	A 66
AXER ALFA	Alfa Wassermann S.p.a.	«forte» 30 cps 550 mg	024749069	17.000	A 66
FLOGINAX	Teofarma S.r.l.	30 cpr 500 mg	023437054	17.000	A 66
FLOGOGIN	A.C.R. Angelini Francesco	30 cpr 275 mg	025829033	8.600	A 66
FLOXALIN	Salus Researches S.p.a.	30 cps 550 mg	024895043	17.000	A 66
GIBINAP	Metapharma S.r.l.	30 cps 275 mg	025715018	8.600	A 66
GIBIXEN	Metapharma S.r.l.	30 cps 500 mg	023842053	17.000	A 66
LASER	Dr. A. Tosi farmaceutici S.r.l.	30 cpr 500 mg	023886068	17.000	A 66
LENIARTIL	San Carlo farmaceutici S.p.a.	30 cpr 500 mg	023862055	17.000	A 66
NAPREBEN	Lisapharma S.p.a.	30 cps 550 mg	027669011	17.000	A 66
NAPREBEN	Lisapharma S.p.a.	30 cps 275 mg	027669023	8.600	A 66
NAPRIUS	Aesculapius farmaceutici S.r.l.	30 cpr 500 mg	024667139	17.000	A 66
NAPROREX	Lampugnani farmaceutici S.p.a.	20 cps 550 mg	025800020	11.300	A 66
NAPROSYN	Recordati S.p.a.	«EC» 30 cpr gastroprotette 500 mg	023177215	17.000	A 66
NATRIOXEN	Benedetti S.p.a.	30 cps 550 mg	027170012	17.000	A 66
NEO EBLIMON	Laboratori Guidotti S.p.a.	30 cpr 500 mg	023677065	17.000	A 66
NUMIDAN	Therabel Pharma S.p.a.	30 cps 300 mg	025458011	8.600	A 66
PREXAN	La Fa. Re. S.r.l.	«500» 30 cpr 500 mg	024467058	17.000	A 66
PRIMERAL	Master Pharma S.r.l.	30 cpr rivestite 550 mg	024817049	17.000	A 66
SYNALGO	Geymonat S.p.a.	«500» 30 cpr 680 mg	025082088	16.600	A 66
SYNFLEX	Recordati S.p.a.	«forte» 30 cpr rivestite 550 mg	024722047	17.000	A 66
XENAR	Alfa Wassermann S.p.a.	30 cpr 500 mg	023383033	17.000	A 66

MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE

DECRETO 22 gennaio 1998.

Disposizioni concernenti l'utilizzazione del riferimento al nome di due vitigni nella designazione e presentazione dei vini da tavola ad indicazione geografica tipica prodotti nel territorio della regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE

CAPO DELLA SEZIONE AMMINISTRATIVA DEL COMITATO NAZIONALE PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE DENOMINAZIONI DI ORIGINE E DELLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE TIPICHE DEI VINI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, contenente le norme per la tutela delle denominazioni di origine dei vini;

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 348, con il quale è stato emanato il regolamento recante disciplina del procedimento di riconoscimento di denominazioni di origine dei vini;

Visti i decreti dirigenziali con i quali sono state riconosciute le indicazioni geografiche tipiche dei vini prodotti nelle regioni e province autonome del territorio nazionale e sono stati approvati i relativi disciplinari di produzione;

Visti in particolare gli articoli 2 dei citati disciplinari di produzione che prevedono la possibilità di utilizzare, nella designazione e presentazione dei vini da tavola ad indicazione geografica tipica prodotti nel territorio delle regioni e delle province autonome ed ottenuti da uve provenienti da vigneti composti, nell'ambito aziendale, per almeno l'85 % da uno dei vitigni raccomandati e/o autorizzati previsti dai detti articoli, il nome del vitigno stesso;

Visti i decreti dirigenziali con i quali sono stati modificati alcuni disciplinari di produzione dei vini ad indicazione geografica tipica prodotti in alcune regioni e province autonome;

Visti i decreti dirigenziali con i quali sono state previste disposizioni integrative e modificative, sul piano della generalità, della disciplina concernente la produzione e la commercializzazione dei vini ad indicazione geografica tipica;

Viste le richieste presentate dagli interessati intese ad ottenere la possibilità di utilizzare, nella designazione e presentazione dei vini da tavola ad indicazione geografica tipica, prodotti nei territori delle regioni e delle province autonome, il nome di due vitigni scelti tra quelli previsti negli articoli 2 suddetti come utilizzabili nella designazione e presentazione del prodotto ottenuto, qualora detti vini siano ottenuti da uve provenienti da vigneti, composti nell'ambito aziendale, esclusivamente dai due vitigni di cui trattasi;

Visto il parere espresso dal Comitato nazionale per la tutela e la valorizzazione delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini che, in accoglimento delle richieste suddette e tenuto conto dei pareri espressi al riguardo dalle regioni e province autonome, prevede che i vini da tavola ad indicazione geografica tipica possano utilizzare il riferimento al nome di due vitigni scelti tra quelli elencati nei rispettivi disciplinari di produzione come utilizzabili nella designazione e presentazione dei prodotti ottenuti, purché i vini di cui trattasi siano ottenuti da uve provenienti al 100 % dai due vitigni interessati;

Visto il decreto dirigenziale 18 novembre 1995 con il quale sono state riconosciute le indicazioni geografiche tipiche «Bianco di Castelfranco Emilia», «Colli Imolesi», «Forlì», «Fortana del Tarò», «Modena» o «Provincia di Modena», «Ravenna», «Rubicone», «Sillaro» o «Bianco di Sillaro», «Val Tidone», «Emilia» o «dell'Emilia» per i vini prodotti nel territorio della regione Emilia Romagna e sono stati approvati i relativi disciplinari di produzione;

Visto il decreto dirigenziale 10 aprile 1996 recante integrazione ai disciplinari di produzione dei vini ad indicazione geografica tipica «Bianco di Castelfranco Emilia», «Colli Imolesi», «Forlì», «Fortana del Tarò», «Modena» o «Provincia di Modena», «Ravenna», «Rubicone», «Sillaro» o «Bianco del Sillaro», «Val Tidone», «Emilia» o «dell'Emilia», approvati con decreto dirigenziale 18 novembre 1995;

Visto il decreto dirigenziale 7 maggio 1996 recante rettifica al decreto dirigenziale 10 aprile 1996 di integrazione ai disciplinari di produzione dei vini ad indicazione geografica tipica «Bianco di Castelfranco Emilia», «Colli Imolesi», «Forlì», «Fortana del Tarò», «Modena» o «Provincia di Modena», «Ravenna», «Rubicone», «Sillaro» o «Bianco del Sillaro», «Val Tidone», «Emilia» o «dell'Emilia»;

Visto il decreto dirigenziale 1° luglio 1997 con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata per i vini «Colli d'Imola» ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione;

Visto il decreto dirigenziale 5 agosto 1997 con il quale è stata riconosciuta l'indicazione geografica tipica «Terre di Veleja» per i vini prodotti nel territorio della regione Emilia Romagna ed è stato approvato il relativo disciplinare di produzione;

Visto il parere favorevole espresso al riguardo dalla regione Emilia Romagna limitatamente alla possibilità di utilizzare, nella designazione e presentazione dei vini da tavola ad indicazione geografica tipica «Forlì», «Ravenna» e «Rubicone», il riferimento al nome del vitigno Pinot bianco unitamente a quello del vitigno Chardonnay, nonché al nome del vitigno Trebbiano unitamente a quello del vitigno Sauvignon;

Ritenuto di doversi provvedere in conformità del suddetto parere e di quello espresso dal citato Comitato alla emanazione di disposizioni da intendersi integrative delle disposizioni contenute negli articoli 2 dei disciplinari di produzione dei vini ad indicazione geografica tipica;

Considerato che agli articoli 2 dei disciplinari di produzione dei vini da tavola ad indicazione geografica tipica, approvati con i sopra citati decreti dirigenziali 18 novembre 1995 e 5 agosto 1997, sussistono i presupposti e le condizioni idonee a consentire l'utilizzazione del riferimento al nome dei vitigni nella designazione e presentazione dei suddetti vini come sopra specificato;

Considerato che l'art. 4 del citato decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 348, concernente la procedura per il riconoscimento delle denominazioni di origine e l'approvazione dei relativi disciplinari di produzione prevede che per i riconoscimenti e le approvazioni dei disciplinari si provveda con decreto del dirigente responsabile del procedimento;

Decreta:

Art. 1.

Nella designazione e presentazione dei vini da tavola ad indicazione geografica tipica «Forlì», «Ravenna» e «Rubicone» prodotti nel territorio della regione Emilia Romagna è consentito utilizzare il riferimento al nome del vitigno Pinot bianco unitamente al nome del vitigno Chardonnay nonché il riferimento al nome del vitigno Trebbiano unitamente al nome del vitigno Sauvignon.

Art. 2.

Il riferimento al nome dei due vitigni, nella designazione e presentazione dei vini da tavola ad indicazione geografica tipica di cui al precedente articolo, è consentito a condizione che:

il vino derivi esclusivamente da uve prodotte dai due vitigni ai quali si vuole fare riferimento;

il quantitativo di uva prodotta da uno dei due vitigni deve essere comunque superiore al 15% del totale;

l'indicazione dei vitigni deve avvenire in ordine decrescente rispetto all'effettivo apporto delle uve da essi ottenute.

Art. 3.

Le disposizioni del presente decreto si applicano a decorrere dalla vendemmia 1997.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 gennaio 1998

Il dirigente: LA TORRE

98A0565

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

PARLAMENTO NAZIONALE

PROVVEDIMENTO 29 gennaio 1998.

Nomina dei componenti del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo.

IL PRESIDENTE
DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

E

IL PRESIDENTE
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Visto l'art. 2, comma 1, della legge 25 giugno 1993, n. 206, nel testo modificato da ultimo dall'art. 1, comma 5, del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 545, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1996, n. 650;

Vista la lettera in data 27 gennaio 1998, con la quale sono state accettate le dimissioni rassegnate dal prof. Enzo Siciliano, dalla dott.ssa Liliana Cavani, dalla dott.ssa Fiorenza Mursia, dalla dott.ssa Federica Olivares e dal prof. avv. Michele Scudiero dall'incarico

di componenti del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo;

Considerata l'esigenza di provvedere alla nomina dei nuovi componenti del consiglio stesso;

D'intesa tra loro;

Nominano

componenti del consiglio di amministrazione della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo il dott. Stefano Balassone, il dott. Alberto Contri, il dott. Vittorio Emiliani, il dott. Giampiero Gamaleri e il prof. Roberto Zaccaria.

Roma, 29 gennaio 1998

*Il Presidente
del Senato della Repubblica*
MANCINO

*Il Presidente
della Camera dei deputati*
VIOLANTE

98A0680

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Assoggettamento della Global Sim S.p.a., in Milano alla procedura di amministrazione straordinaria

Con decreto ministeriale n. 175302 del 30 dicembre 1997 la Global Sim S.p.a., con sede in Milano, è assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria, prevista dall'art. 32, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 415 del 23 luglio 1996.

98A0556

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Passaggio al patrimonio provinciale di immobile in provincia di Trento

Con decreto ministeriale 24 novembre 1997 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministero del tesoro, di intesa con la provincia autonoma di Trento è stato disposto ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 474, e dall'art. 30 della legge provinciale 6 dicembre 1980, n. 33, il trasferimento al patrimonio della provincia autonoma di Trento, con vincolo di destinazione ai servizi sanitari del bene immobile e dei relativi beni mobili in esso allocati sito in Trento - Vicolo Dallapiccola, 12, ubicato nella regione Trentino-Alto Adige, appartenente al soppresso Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni (ENPI).

Il trasferimento del suddetto bene ha luogo nello stato di fatto e di diritto in cui il bene stesso si trova con i relativi oneri, pesi e pertinenze.

Alle operazioni di consegna provvede l'Ispettorato generale per gli affari e per la gestione del patrimonio degli enti disciolti presso il Ministero del tesoro, di cui alla legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

98A0557

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa «Co.Ve.Na.Ve. - Cooperativa verniciatori navali Versilia a r.l.», in Viareggio.

Con decreto direttoriale del 31 dicembre 1997 il dott. Giuseppe Peri è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa «Co.Ve.Na.Ve. - Cooperativa verniciatori navali Versilia a r.l.», con sede in Viareggio (Lucca), posta in liquidazione coatta amministrativa con precedente decreto in data 6 agosto 1982, in sostituzione del dott. Claudio Orlandini revocato.

98A0559

Sostituzione del liquidatore della coop. «Gelo Service» a r.l. in liquidazione, in Imperia

Con decreto direttoriale del 31 dicembre 1997 il rag. Marco Bruna è stato nominato liquidatore della cooperativa indicata in oggetto in sostituzione del dott. Bernardo Vergati ai sensi dell'art. 2545 del codice civile.

98A0558

MINISTERO DELLA SANITÀ

Sospensione di autorizzazione alla produzione di officina farmaceutica

Con il decreto n. 805/S.O.264/D2 del 12 gennaio 1998 è stata sospesa, a tempo indeterminato, l'idoneità alla produzione di presidi medici chirurgici presso l'officina sottoindicata:

Infra S.r.l., sita in via Marconi, 33 - Limbiate (Milano).

Motivo della sospensione: mancata osservanza della normativa relativa alla produzione di presidi medico chirurgici.

98A0585

Comunicato concernente: «Autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano (modificazioni di autorizzazioni già concesse)».

Nella parte del comunicato: «Estratto decreto di variazione A.I.C./UAC n. 69 del 24 ottobre 1997», relativo alla specialità medicinale VESANOID, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 270 del 19 novembre 1997, alla pag. 35, seconda colonna dove è scritto: «Titolare A.I.C.: Roche S.p.A., piazza Durante, 11, Milano, ...», si intende scritto: «Titolare A.I.C.: Roche Registration Ltd, 40 Broadwater Road Welwyn Garden City, Hertfordshire AL7 3AY, UK, ...».

98A0612

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento della personalità giuridica della «Fondazione Don Tonino Bello», in Alessano

Con decreto ministeriale 15 gennaio 1998 la «Fondazione Don Tonino Bello», con sede in Alessano (Lecce), è stata eretta in ente morale, con approvazione del relativo statuto, redatto il 26 settembre 1997, numero di rep. 56064/22983.

98A0605

MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE

Parere del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi relativo alla domanda di riconoscimento della denominazione di origine per il formaggio «Fior di Latte» e proposta del relativo disciplinare di produzione.

Il Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi, istituito ai sensi e per gli effetti degli articoli 4 e 5 della legge 10 aprile 1954, n. 125, nella riunione del 18 dicembre 1997;

Vista la domanda presentata dal comitato promotore per il riconoscimento della denominazione di origine protetta del formaggio «Fior di Latte», costituito da cooperative, da industrie e da imprese artigiane del settore lattiero-caseario, intesa ad ottenere il riconoscimento della denominazione di origine e della denominazione di origine protetta «Fior di Latte» per un formaggio prodotto tradizionalmente nella zona costituita dall'intero territorio amministrativo delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e delle provincie di Frosinone e di Latina, nella regione Lazio;

Visti i pareri favorevoli espressi dalle regioni sopra indicate sulla domanda di riconoscimento predetta;

Viste le risultanze della pubblica audizione svoltasi il 30 ottobre 1997 alla quale hanno partecipato rappresentanti degli Enti territoriali interessati, di associazioni di categoria, di allevatori, di produttori di latte e di trasformatori ricadenti nell'ambito territoriale della zona di produzione sopra indicata;

Considerato che la denominazione di origine di cui trattasi è stata tradizionalmente utilizzata per definire il prodotto sopra indicato e che questo deve le sue caratteristiche chimico-fisiche ed organolettiche all'ambiente dal quale deriva il latte ed alle metodologie specifiche della zona utilizzate per ottenerle;

Preso atto della domanda avanzata dalla regione Molise in data 17 dicembre 1997 tendente ad ottenere l'inserimento del proprio territorio amministrativo nella zona di produzione sopra indicata;

Ritenuto di non potere esaminare nel merito detta domanda in quanto pervenuta ad istruttoria conclusa;

Considerato che la regione Molise, ove intendesse confermare la propria richiesta, potrebbe avvalersi della possibilità di presentare istanze e controdeduzioni avverso il presente parere entro trenta giorni dalla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana;

HA ESPRESSO

il parere che sussistono le condizioni ed i requisiti per l'accoglimento della richiesta di riconoscimento della denominazione di origine del formaggio «Fior di Latte», del quale le caratteristiche chimico-fisiche ed organolettiche e la zona di produzione sono quelle indicate nell'annesso schema di disciplinare di produzione, integrato dall'allegato A.

Eventuali istanze o controdeduzioni avverso il parere del Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi potranno essere presentate dagli interessati al Ministero per le politiche agricole - Direzione generale delle politiche agricole ed agroindustriali nazionali - via XX Settembre, 20 - 00187 Roma, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente parere nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

ANNESSO

Schema di disciplinare di produzione del formaggio a denominazione di origine «Fior di Latte»

Art. 1.

È riconosciuta la denominazione di origine del formaggio «Fior di Latte» il cui uso è riservato al prodotto avente i requisiti fissati nel presente disciplinare di produzione con riguardo alle caratteristiche organolettiche e merceologiche derivanti dall'ambiente specifico della zona di produzione delimitata dal successivo art. 4 e dalle metodologie tradizionali utilizzate per ottenerlo.

Art. 2.

La denominazione di origine «Fior di Latte» è riservata al formaggio avente le seguenti caratteristiche:

formaggio fresco a pasta filata, molle, a fermentazione lattica, ottenuto con latte intero, proveniente da una o più mungiture consecutive da effettuare nell'arco di sedici ore, che arriva crudo allo stabilimento di fabbricazione, nell'arco di 24 ore dalla prima mungitura.

Viene utilizzato latte vaccino proveniente da animali alimentati prevalentemente con essenze foraggere tipiche della zona di produzione, consumate allo stato fresco o affienato. È consentito l'utilizzo di mangimi concentrati o integratori.

Si produce durante tutto l'anno.

Le fasi di produzione, trasformazione ed elaborazione devono avvenire nell'area geografica delimitata dall'art. 4.

Il latte viene riscaldato fino a 35°C circa; raggiunta tale temperatura si aggiunge il caglio.

Per la coagulazione viene utilizzato caglio di vitello.

Prima della coagulazione viene aggiunto un siero innesto naturale derivante dalla lavorazione di latte vaccino crudo dell'area di produzione.

Dopo la coagulazione, della durata media di trenta minuti, si procede alla rottura della cagliata che si protrae fino ad ottenere granuli della grandezza di una nocciola.

Segue, per fermentazione naturale, la maturazione della cagliata che avviene sotto siero per un tempo variabile, di solito oscillante intorno alle 3-5 ore, dalla aggiunta del caglio.

Al termine della maturazione, fino al raggiungimento di un pH compreso tra 5,1 e 5,3 la cagliata viene ridotta in listerelle, tradizionalmente poste in appositi recipienti, nei quali con aggiunta di acqua quasi bollente viene sottoposta a filatura.

Si passa quindi al procedimento di mozzatura della pasta così ottenuta, per assicurare ai singoli pezzi la forma e le dimensioni previste.

Le operazioni di filatura e formatura possono essere meccanizzate.

I singoli pezzi vengono prima immessi in acqua corrente e poi rassodati in acqua fredda ed infine possono essere sottoposti a salatura.

La salatura comunque può essere effettuata anche in fase di filatura.

Art. 3.

È usato come formaggio da tavola.

Presenta le seguenti caratteristiche:

forma: tondeggianti anche con testina. È consentito l'uso di forme a nodino, a treccia e a parallelepipedo;

peso: fino ad un massimo di 500 grammi, per tutte le forme consentite;

aspetto esterno: privo di crosta, color bianco-latte, presenza di pelle di consistenza tenera, superficie liscia e lucente, omogenea;

pasta: di color bianco latte a struttura fibrosa, a fogli sottili, di consistenza morbida e con leggera elasticità più accentuata all'origine, che rilascia al taglio e per leggera compressione, liquido lattiginoso, omogeneo; esente da chiazze o striature; sono ammesse al taglio piccole occhiate ripiene di latticello, non dovute comunque a fermentazioni gassose;

sapore: caratteristico, fresco, di latte delicatamente acidulo;

odore: fragrante, delicato, di latte lievemente acidulo;

grasso sulla sostanza secca: non inferiore al 40 %;

umidità tra il 56% e il 66%;

umidità calcolata sulla sostanza privata del grasso: tra il 69% e l'80%.

Art. 4.

La zona di produzione e di elaborazione del latte destinato alla produzione del formaggio «Fior di Latte» comprende il territorio di seguito specificato:

regione Basilicata: intero territorio;

regione Calabria: intero territorio;

regione Campania: intero territorio;

regione Puglia: intero territorio;

regione Lazio: limitatamente al territorio delle provincie di Frosinone e Latina.

Art. 5.

Il formaggio «Fior di Latte» deve recare apposto all'atto della sua immissione al consumo il contrassegno di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente disciplinare di produzione, a garanzia della rispondenza alle specifiche prescrizioni normative.

ALLEGATO A



Il logo è composto da due cerchi concentrici dei quali l'esterno riporta la dicitura «Fior di Latte», ripetuta due volte, separata da un punto di colore bianco in campo violetto (codice 258 C - scala quadricromia europea ottenuto dal 30% di azzurro e dal 70% di rosso).

Il cerchio interno riporta tre fiori stilizzati di vecchia silvana (*Vicia sepium*) dello stesso colore violetto ed una foglia pennata costituita da dodici foglioline terminanti in cirri fuoriuscenti dal cerchio esterno, di colore verde (codice 361 C - scala quadricromia europea ottenuto dal 53% di giallo e dal 47% di azzurro).

Le dimensioni dei grafici riportati nell'allegato A sono di diametro rispettivamente di cm 7,5 e di cm 2,8; essi sono utilizzabili in relazione alle diverse pezzature del prodotto.

98A0572

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*. I relativi comunicati sono pubblicati ai sensi dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, e degli articoli 14, 15 e 18 del decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 1986, n. 217.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativo al decreto legislativo 18 novembre 1997, n. 426, recante: «Trasformazione dell'ente pubblico "Centro sperimentale di cinematografia" nella fondazione "Scuola nazionale di cinema"». (Decreto legislativo pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 289 del 12 dicembre 1997).

Nel decreto legislativo citato in epigrafe, pubblicato nella suindicata *Gazzetta Ufficiale*, a pag. 13, seconda colonna, art. 9, comma 2, dove è scritto: «2. La gestione finanziaria è soggetta al controllo della Corte dei conti alle condizioni e con le modalità di cui all'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259.», leggesi: «2. La gestione finanziaria è soggetta al controllo della Corte dei conti alle condizioni e con le modalità di cui alla legge 21 marzo 1958, n. 259.».

98A0613

Comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri relativo al decreto legislativo 8 gennaio 1998, n. 3, recante: «Riordino degli organi collegiali operanti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello spettacolo, a norma dell'articolo 11, comma 1, lettera a), della legge 15 marzo 1997, n. 59». (Decreto legislativo pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 10 del 14 gennaio 1998).

Nel decreto legislativo citato in epigrafe, pubblicato nella suindicata *Gazzetta Ufficiale*, a pag. 9, prima colonna, all'art. 7, comma 5, dove è scritto: «5. Al fine di consentire il pieno aggiornamento nei settori di competenza del Dipartimento dello spettacolo, i componenti delle commissioni, di cui all'articolo 1, comma 59, del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 545, ...», leggasi: «5. Al fine di consentire il pieno aggiornamento nei settori di competenza del Dipartimento dello spettacolo, i componenti delle commissioni, di cui all'articolo 1, comma 59 e 60, del decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 545, ...».

98A0614

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*

ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

CHIETI
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Merlo, 21

L'AQUILA
LIBRERIA LA LUNA
Viale Peracchetti, 9/A

LANCIANO
LITOLIBROCARTA
Via Ferro di Cavallo, 43

PESCARA
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 148
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)

SULMONA
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

BASILICATA

MATERA
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 89

POTENZA
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

CATANZARO
LIBRERIA NISTICO
Via A. Daniele, 27

COSENZA
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53

PALMI
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31

REGGIO CALABRIA
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C

VIBO VALENTIA
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

ANGRI
CARTOLIBRERIA AMATO
Via del Gott, 11

AVELLINO
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Napoli, 47

BENEVENTO
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71

CASERTA
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33

CASTELLAMMARE DI STABIA
LINEA SCUOLA S.a.s.
Via Ralola, 69/D

CAVA DEI TIRRENI
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

ISCHIA PORTO
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo

NAPOLI
LIBRERIA L'ATENEIO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portofino, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Meritani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75

NOCERA INFERIORE
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;

POLLA
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi

SALERNO
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S.a.s.
Via Farini, 27

CARPI
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15

CESENA
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5

FERRARA
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18

FORLÌ
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12

MODENA
LIBRERIA GOLIARDIGA
Via Emilia, 210

PARMA
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D

PIACENZA
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 180

RAVENNA
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7

REGGIO EMILIA
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M

RIMINI
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

GORIZIA
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 18

PORDENONE
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A

TRIESTE
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTI
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergeste)

UDINE
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

FROSINONE
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15

LATINA
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30

RIETI
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

ROMA
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Ciodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A

LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA MEDICINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70

ROSA
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4

TIVOLI
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10

VITERBO
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietraro

LIGURIA

CHIAVARI
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38

GENOVA
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R

IMPERIA
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45

LA SPEZIA
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via del Coll, 5

LOMBARDIA

BERGAMO
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74

BRESCIA
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13

BRESSO
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11

BUSTO ARSIZIO
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4

COMO
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mantova, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14

CREMONA
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72

GALLARATE
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8

LECCO
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A

LODI
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32

MANTOVA
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

MILANO
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 15

MONZA
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4

SONDRIO
LIBRERIA MAC
Via Calmi, 14

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

VARESE

LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

MARCHE

ANCONA

LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6

ASCOLI PICENO

LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

MACERATA

LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

PESARO

LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

S. BENEDETTO DEL TRONTO

LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

MOLISE

CAMPOBASSO

CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 61/83
LIBRERIA GIURIDICA DI E.M.
Via Capriglione, 42-44

PIEMONTE

ALBA

CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

ALESSANDRIA

LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTELOTTI
Corso Roma, 122

ASTI

LIBRERIA BORELLI
Corso V. Alfieri, 364

BIELLA

LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

CUNEO

CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10

NOVARA

EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

TORINO

CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

VERBANIA

LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

PUGLIA

ALTAMURA

LIBRERIA JOLLY CART
Corso V. Emanuele, 18

BARI

CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P. Amedeo, 176/8
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

BRINDISI

LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

CERIGNOLA

LIBRERIA VASCIAYEO
Via Gubbio, 14

FOGGIA

LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21

LECCE

LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

MANFREDONIA

LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

MOLFETTA

LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

TARANTO

LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

CAGLIARI

LIBRERIA F. LLI DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32

ORISTANO

LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

SASSARI

LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

SICILIA

ACIREALE

CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S. G. C. ESSEGICI S.a.s.
Via Caronda, 8/10

AGRIGENTO

TUTTO SHOPPING
Via Panoramica del Templi, 17

ALCAMO

LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61

CALTANISSETTA

LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

CASTELVETRANO

CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 108/108

CATANIA

LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etna, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F. Riso, 56

ENNA

LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19

GIARRE

LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134

MESSINA

LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

PALERMO

LIBRERIA CICALA INQUAGGIATO
Via Villasmara, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI CA. M.
Piazza S. G. Bosco, 3
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Piazza V. E. Orlando, 15/19
LIBRERIA S.F. FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225

S. GIOVANNI LA PUNTA

LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

TRAPANI

LIBRERIA LO SUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

TOSCANA

AREZZO

LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

FIRENZE

LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R

LIBRERIA MARZOCCO

Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA - già Etruria -
Via Cavour, 46 R

GROSSETO

NUOVA LIBRERIA S.n.c.
Via Mille, 6/A

LIVORNO

LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOLGIO
Via Firenze, 4/8

LUCCA

LIBRERIA BARONI ADRI
Via S. Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

MASSA

LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

PISA

LIBRERIA VALLERINI
Via del Mille, 13

PISTOIA

LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macalè, 37

PRATO

LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

SIENA

LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7

VIAREGGIO

LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

TRENTO

LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

FOLIGNO

LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

PERUGIA

LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

TERNI

LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

CONEGLIANO

CARTOLERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7

PADOVA

IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114

ROVIGO

CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

TREVISO

CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmagliore, 31

VENEZIA

CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I.P.Z.S.
S. Marco 1893/B - Campo S. Fantin

VERONA

LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELF BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L.E.G.I.S.
Via Adige, 43

VICENZA

LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11



* 4 1 1 1 0 0 0 2 5 0 9 8 *

L. 1.500